

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 775 del 11/04/2019

Presentata stamane la nuova sede di via Lavisotto. Oltre 180mila controlli all'anno e attenzione alle filiere agroalimentari locali

Istituto Zooprofilattico, un presidio per allevatori e consumatori

La sua attività è ancora troppo poco conosciuta ma è un presidio importante del sistema di epidemiosorveglianza delle malattie degli animali sul territorio, funzione che si esplica svolgendo qualcosa come 184 mila controlli all'anno sul solo territorio provinciale. Gli va però riconosciuto anche un altro importante ruolo: la valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche del Trentino, ma soprattutto la funzione di garanzia che riveste per gli allevatori, per i veterinari e per gli stessi consumatori. Molte sono le competenze scientifiche, i campi di attività e le ricadute sul sistema agroalimentare locale che fanno della sezione trentina dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie un indispensabile tassello per vincere le nuove più complesse sfide (ad iniziare dal benessere degli animali d'allevamento ma anche dalla salute della fauna in generale) che investono il settore della sanità e il comparto agroalimentare. Questa la cornice nella quale si inserisce la presentazione di stamane, in via Lavisotto, della nuova sede dell'IZSve, un nuovo edificio costruito in un anno ed ora in attesa solo delle rifiniture. Alla presentazione, accanto ai vertici dell'Istituto Zooprofilattico, i rappresentanti della Giunta provinciale, con il governatore e gli assessori alla salute, all'ambiente e all'agricoltura, caccia e pesca, il direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari Paolo Bordon, rappresentanti dei Servizi veterinari e del mondo zootecnico.

Il nuovo edificio occupa una superficie di oltre 1.300 m2 e si sviluppa su 3 piani. Gli spazi per le attività prevedono spazi per l'accettazione, la necropsopia, laboratori per la batteriologia diagnostica e parassitologia, sierologia e immunologia, microbiologia e tecniche di biotecnologia per l'analisi degli alimenti, più una sala riunioni/biblioteca e uffici. I lavori, costati 3,7 milioni di euro interamente finanziati con risorse proprie, termineranno a breve: a giugno, non appena ultimato il trasloco delle attrezzature dalla adiacente vecchia sede, ci sarà l'inaugurazione ufficiale ed entro l'inizio dell'autunno la piena operatività.

A riassumere obiettivi, finalità e nuovi futuri sviluppi nell'attività dell'Istituto è stato Daniele Bernardini, il direttore generale dell'IZSve (il direttore della sezione di Trento è Giovanni Farina), che ha definito l'ente "un punto di riferimento per il territorio". "Questa sede - ha affermato Bernardini - deve continuare a dare assistenza sul territorio, sia a livello zootecnico sia a livello alimentare. Molti non conoscono gli Istituti Zooprofilattici e non sanno cosa fanno, il loro ruolo emerge per lo più in occasione di qualche emergenza alimentare. Uno dei compiti della sezione di Trento sarà dunque quello di promuovere la propria attività, che comprende servizi di diagnostica delle malattie infettive degli animali, attività di sorveglianza, consulenza, assistenza e ricerca." Bernardini, che lascerà tra poco il proprio incarico per la pensione, ha poi assicurato che proseguirà il supporto tecnico scientifico alle imprese dell'intera filiera agroalimentare nell'ambito dell'autocontrollo aziendale e della valorizzazione delle produzioni locali, una attività che interessa circa 400 aziende trentine.

Nella nuova struttura oggi lavorano una trentina di persone tra veterinari, biologi, biotecnologi, tecnici di laboratorio e personale amministrativo (27 a tempo indeterminato) alle quali si affiancano 8 giovani borsisti. Maggiore rilevanza ha assunto negli ultimi anni l'attività rivolta agli aspetti sanitari e zootecnici riferiti all'importante patrimonio ovi-caprino presente in Trentino, in particolare per gli aspetti legati alla trasformazione del latte in formaggi tipici, ma anche altri settori sono da poco entrati nel raggio d'azione della sezione trentina dell'IZSve, quali l'apicoltura e l'acquacoltura, mentre nel prossimo futuro si svilupperà anche il settore delle analisi sui vegetali trasformati.

Al nuovo Istituto Zooprofilattico di Trento ha espresso il proprio apprezzamento anche la Giunta provinciale. "In questo luogo - ha affermato il presidente della Giunta - si concentra molto la nuova attenzione che i consumatori riservano alla sicurezza alimentare ed alla qualità dei prodotti, tema che oggi si collega anche al benessere degli animali e che investe vari aspetti, dall'etica alla sicurezza alimentare e all'uso dei medicinali. Voi - ha concluso il governatore del Trentino rivolgendosi al personale dell'IZSve - garantite sicurezza al mondo produttivo ed ai consumatori, grazie per ciò che fate tutti i giorni".

Parole di apprezzamento anche dal vicepresidente della Giunta provinciale: "I risultati del lavoro di squadra che svolge l'Istituto Zooprofilattico ci sono e si vedono, la nuova sede completa un impegno e un percorso che il personale dell'Istituto sta facendo da molti anni garantendo un servizio importante al Trentino ed a molte categorie professionali oltre che ai consumatori".

()